Piacenza Capitale del pomodoro

Altrimedia PUBBLICITÀ

Fitosanitari, il punto di inizio campagna Fondamentale il diserbo

Il bilancio di Ruggero Colla, direttore del Consorzio fitosanitario di Piacenza e Parma

Anche quest'anno l'inizio della campagna costituisce un momento utile ad un primo bilancio fitosanitario. Ad offrire il quale provvede l'agronomo Ruggero Colla, direttore del Consorzio fitosanitario di Piacenza e Parma, rispondendo alla prima domanda di rito.

Quali sono le principali problematiche fitosanitarie per la coltura del pomodoro da industria?

«La peronospora (Phytophthora infestans) rimane il patogeno più temibile. Un andamento climatico sfavorevole può provocare la perdita del raccolto: negli ultimi anni la scarsità di precipitazioni che caratterizza l'andamento stagionale sfavorisce l'instaurarsi di infezioni e l'agente fungino è solito manifestarsi con intensità e gravità contenute. L'alternaria (Alternaria solani, A. alternata) è una patologia causata da funghi che trovano il loro optimum di sviluppo in condizioni di alta umidità e temperature attorno ai 30°C. Di solito le infezioni iniziano sempre sulla vegetazione dei palchi inferiori e, una volta instauratesi, è difficoltoso tenerle controllate. Tra i parassiti che risultano di più difficile controllo c'è il ragnetto rosso del pomodoro (Tetranicus urticae), flagello in espansione che tormenta le coltivazioni in aree con condizioni favorevoli. Nottua gialla (Helicoverpa armigera) è uno degli insetti più dannosi alla coltura del pomodoro, tanto da esserne divenuto il fitofago chiave. La difesa nei confronti delle larve di questo lepidottero è subordinata alla corretta applicazione dei principi attivi in funzione del ciclo biologico. Il monitoraggio del volo degli adulti e della presenza di uova e larve è fondamentale per individuare il momento più idoneo in cui intervenire al fine di contenere a livello minimale l'incidenza del danno».

Ruggero Colla

Tra le tecniche più adeguate alla difesa vi è il diserbo?

«Il diserbo del pomodoro da industria rappresenta un mezzo di difesa di primaria importanza per il raggiungimento di buoni livelli produttivi quali-quantitativi. Agli importanti interventi di tipo meccanico in pre e post trapianto (in quest'ultimo caso soprattutto in presenza di perennanti), si aggiungono le applicazioni erbicide. Per affinità botanica e per similitudine del ciclo vegetativo, la criticità più rilevante è rappresentata dal contenimento di erba morella ma anche di graminacee annuali e perennanti».

Quale relazione esiste tra le problematiche fitosanitarie, il livello di produzione e soprattutto le cultivar utilizzate?

«Le coltivazioni contemporanee, grazie a una ottimizzazione dei fattori produttivi, sono caratterizzate da alte rese e sviluppo rilevante, ma possono mostrare una suscettibilità elevata, pertanto la difesa fitoiatrica rimane indispensabile. Possono essere d'aiuto gli ibridi resistenti. Un nostro studio del 2018 su dati CIO ha messo in luce che l'80% circa degli ibridi coltivati presenta una resistenza (alta o intermedia) a uno o più patogeni quali verticillosi, batteriosi, fusariosi, alternaria, peronospora, nematodi».

_Claudia Molinari

Condifesa Piacenza: pomodoro da industria primo prodotto assicurato

Sono sempre più numerosi gli agricoltori che scelgono di tutelarsi, anche a causa dei frequenti eventi naturali avversi

La campagna assicurativa 2023 sta registrando per Condifesa Piacenza risultati positivi: quest'anno il Consorzio vedrà una crescita dal punto di vista dei valori raggiungendo un incremento dei prodotti vegetali del 15%.

È anche grazie al denso lavoro di assistenza che gli uffici offrono ai soci che molti nuovi agricoltori hanno scelto di assicurarsi: Condifesa Piacenza arriva infatti a tutelare oltre 1.800 soci in ben 18 province di 6 regioni italiane, rappresentando uno dei Consorzi più grandi a livello nazionale.

Per il 2023 il pomodoro rimane di nuovo il prodotto più assicurato: ad oggi rappresenta il 65% del valore totale, registrando un aumento del 31% rispetto alla scorsa campagna, anche in relazione all'aumento subito dal prezzo. Oltre alla provincia di Piacenza, specialmente nelle province di Alessandria, Tortona, Pavia e Lodi il valore assicurato del pomodoro è aumentato ben del 46%. Anche prodotti con valori più ridotti, come la barbabietola da foraggio, la bietola da zucchero e la bietola da costa hanno registrato un aumento del valore assicurato fino al 105%.

«Sfortunatamente, è ormai difficile avere delle annate nelle quali nessun socio veda la propria azienda danneggiata anche solo parzialmente dalle avversità atmosferiche. Anche quest'anno registriamo sui frumenti danni liquidati da vento forte, siccità e perdita di peso specifico - afferma il presidente Gianmaria Sfolcini -. Il nostro Consorzio e i nostri soci sono caratterizzati da un importante spirito di mutualità, caratteristica che ci permette di rappresentare un punto di riferimento per le imprese agricole».

«La frequenza di calamità naturali e le grandi siccità sono fattori con i quali sarà sempre più necessario dover fare i conti - sostiene il direttore Stefano Cavanna –. Le polizze agevolate contro queste calamità, con contributo molto ampio da parte dello Stato, sono uno strumento utile che punta ad apportare maggiore resilienza alle aziende agricole: alla base della nuova PAC c'è la sfida di coinvolgere gli imprenditori agricoli che non utilizzano strumenti assicurativi e fare sistema, così da salvaguardare l'agricoltura italiana e i suoi prodotti. La Gestione Del Rischio sarà dunque sempre più complessa, composta da molteplici strumenti oltre alle polizze agevolate come i fondi di mutualità e i fondi di stabilizzazione del reddito».

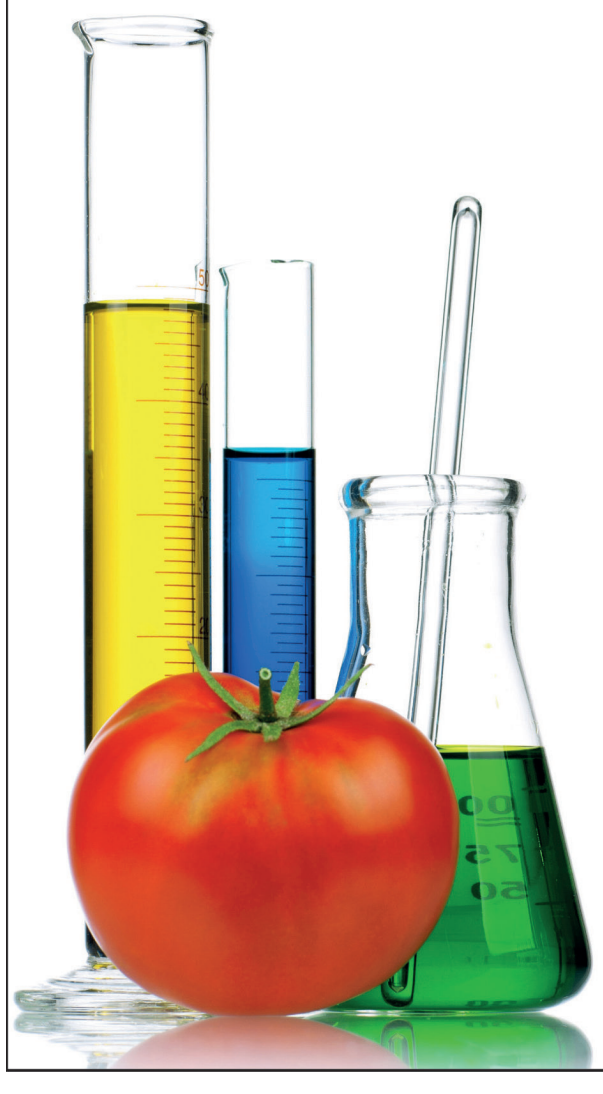
Ricordiamo anche che tutti coloro che hanno avuto danni da siccità superiori al 20% sui cereali possono presentare denuncia tramite il fondo AgriCAT presentandosi al proprio CAA. AgriCAT è il nuovo fondo mutualistico Nazionale che coinvolge tutte le aziende agricole percettrici di PAC, avente l'obiettivo di offrire una copertura base ai danni alle produzioni causati da eventi avversi di natura catastrofale (Gelo e Brina, Siccità e Alluvione).

bianalisisrl.com

ilac-MRA ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO LAB N° 0440 L

bianalisi

società di ricerche



CAMPIONAMENTO

ANALISI ESPORTAZIONI

SHELF LIFE

CONTROLLO QUALITÀ

Dal 1989 Bianalisi srl è al servizio delle realtà agro-alimentari di un vasto territorio che si estende tra l'Emilia e la Lombardia.
Accreditato dall'anno 2002 dall' Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA, ha al suo attivo numerose prove accreditate sulle matrici di maggior interesse per il settore agroalimentare ed opera in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

• Alimenti • Vino
• Acqua • Ambiente
• Cosmetici • HACCP

0523.849254
bianalisi@ceava.it
Via Montanara 15/A
Castel San Giovanni

CONDIFESA Piacenza

DA OLTRE 50 ANNI TUTELA PIÙ DI 1800 SOCI

Sempre aggiornati sulle ultime novità del settore, manteniamo i soci informati

Condizioni e tariffe migliorative, convenzioni per RC trattore, RC aziendale, per impianti fotovoltaici e biogas

Supporto dalla fase di stipula alla fase di ottenimento del contributo e dell'eventuale risarcimento

In caso di controversia offriamo l'assistenza di un perito di parte

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI:
0523 592386 339 561 4795 info@condifesa.it